

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5733 del 11/12/2019
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale PAGLIARANI QUINTO con sede legale in Comune di Cesenatico, Strada Statale Adriatica n. 3735. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento adibito ad autocarrozzeria sito in Comune di Cesenatico, Strada Statale Adriatica n. 3735
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5939 del 11/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno undici DICEMBRE 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale PAGLIARANI QUINTO con sede legale in Comune di Cesenatico, Strada Statale Adriatica n. 3735. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento adibito ad autocarrozeria sito in Comune di Cesenatico, Strada Statale Adriatica n. 3735

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto:

- il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;
- la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 *"Norme in materia ambientale"*;
- D.G.R. n. 2236 del 28 dicembre 2009 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante *"Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante *"Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005"*
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Cesenatico in data 31/05/2019, acquisita al Prot. Com.le 24821 del 07/06/2019 e da Arpa al PG/2019/113267 del 18/07/2019, dall'**Impresa Individuale Pagliarani Quinto** nella persona di Masini Fabio in qualità di delegato dal Titolare tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, avente sede legale in Comune di Cesenatico, Strada Statale Adriatica n. 3735, per il rilascio

dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa stabilimento adibito ad autocarrozzeria sito in Comune di Cesenatico, Strada Statale Adriatica n. 3735, comprensiva di:

- adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera (art. 272 del D.lgs. 152/06);
- autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale (scarico S2);
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche/prima pioggia in corpo idrico superficiale (scarico S1);

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Atteso che in data 25/06/2019 la ditta ha trasmesso integrazioni volontarie, acquisite al Prot. Com.le 27402 e da Arpae al PG/2019/113991;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 24821 del 13/08/2019, acquisita da Arpae al PG/2019/127953 del 14/08/2019, formulata dal SUAP del Comune di Cesenatico ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Considerato che in data 04/09/2019 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 36950 del 06/09/2019 e da Arpae al PG/2019/141098 del 12/09/2019;

Atteso che in data 19/11/2019, la ditta ha trasmesso documentazione integrativa volontaria, acquisita al Prot. Com.le 46097 e da Arpae al PG/2019/180718 del 25/11/2019;

Tenuto conto che relativamente all'impatto acustico, in data 01/10/2019 con nota Prot. Com.le 24821, acquisita da Arpae al PG/2019/151296 del 02/10/2019, il Coordinatore Ufficio Attività Economiche – SUAP del Comune di Cesenatico, ha comunicato quanto segue: *“in ordine alla **valutazione di impatto acustico** si prende atto di quanto prodotto e dichiarato nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e si ritiene la predetta documentazione esaustiva.”*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera (art. 272 del D.lgs. 152/06): Rapporto istruttorio acquisito in data 22/08/2019;
- autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale (scarico S2): Rapporto istruttorio acquisito in data 03/12/2019;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche/prima pioggia in corpo idrico superficiale (scarico S1): Atto Prot. Com.le 48584 del 04/12/2019 a firma della Dirigente del Settore 4 del Comune di Cesenatico, ad oggetto *“Nulla Osta n. 054 per lo scarico di acque reflue domestiche e di prima pioggia”* pervenuto ad Arpae in data 05/12/2019 ed acquisito al PG/2019/187251;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'**ALLEGATO A**, nell'**ALLEGATO B e relativa Planimetria** e nell'**ALLEGATO C**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore dell'Impresa Individuale PAGLIARANI QUINTO, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Cesenatico;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente atto:

- domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06, per l'attività di cui al punto:
 1. *“Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg”;*

dell'Allegato 1B alla D.G.R. 2236/09 e smi, presentata in data 23/09/2010 alla Provincia di Forlì-Cesena, dal Sig. Pagliarani Quinto, legale rappresentante di PAGLIARANI QUINTO;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesenatico ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Cristian Silvestroni, Elmo Ricci e Federica Milandri e la proposta del provvedimento, resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore dell'**Impresa Individuale PAGLIARANI QUINTO** (P.IVA 00238520407) con sede legale in Comune di Cesenatico, Strada Statale Adriatica n. 3735, **per lo stabilimento adibito ad autocarrozzeria sito in Comune di Cesenatico, Strada Statale Adriatica n. 3735.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera (art. 272 del D.Lgs. 152/06);**
 - **autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale (scarico S2);**
 - **autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche/prima pioggia in corpo idrico superficiale (scarico S1).**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A, nell'ALLEGATO B e relativa Planimetria e nell'ALLEGATO C**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Cesenatico e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed al Comune di Cesenatico ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di disporre la revoca del titolo abilitativo vigente indicato in premessa;

8. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
9. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
10. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni, Elmo Ricci, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Cesenatico per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Cesenatico per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 272 commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera tramite domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per l'attività di cui al punto:

1. *“Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg”,*

dell'Allegato 1B alla D.G.R. 2236/09 e smi, presentata in data 23/09/2010 alla Provincia di Forlì-Cesena, dal Sig. Pagliarani Quinto, legale rappresentante di PAGLIARANI QUINTO.

Con l'istanza di AUA in oggetto l'Azienda chiede di ricomprendere in tale autorizzazione anche il titolo abilitativo “domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale” ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per l'attività di cui al punto 1. *“Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg”* dell'Allegato 1B alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i, come proseguimento senza modifiche. Dall'esame dei contenuti riportati nella documentazione presentata dal gestore non emergono motivi per negare l'adesione all'autorizzazione di carattere generale richiesta.

PRESCRIZIONI

- A) PAGLIARANI QUINTO **è autorizzata**, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.Lgs 152/06 smi, **a svolgere** negli impianti ubicati in Comune di Cesenatico (FC), Strada Statale Adriatica n. 3735, **l'attività in deroga** di cui al punto 1. *“Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg”* dell'Allegato 1B alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i., **nel rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni previsti** dall'Allegato 3a *“Prescrizioni generali per le attività in deroga di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06”* e dell'Allegato 4.1. *“Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg”* (prescrizioni specifiche per tipo di attività) di cui alla D.G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e successive modifiche ed integrazioni.
- B) Devono essere rispettate le quantità e le tipologie di materie prime ed ausiliarie impiegate nel ciclo di lavorazione, indicate nella domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale presentata, ed i limiti e le prescrizioni indicati nei criteri tecnici per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera fissati dalla Regione Emilia Romagna nella D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.
- C) Per quanto non espressamente citato nel presente atto si deve fare riferimento a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i. e dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

SCARICO DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE (S2 in planimetria)

PREMESSA:

- Con la presente istanza di AUA la Ditta chiede l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale;
- Lo scarico di che trattasi è costituito dalle acque reflue di prima pioggia provenienti dall'area esterna adibita a depositeria giudiziaria avente una superficie complessiva pari a mq 375,00;
- Le acque reflue di prima pioggia, prima dello scarico nel corpo recettore, verranno preventivamente trattate in impianto di prima pioggia costituito da una vasca di accumulo avente un volume utile pari a mc 2,78 e disoleatore con filtro a coalescenza avente un volume pari a mc 1,95;
- I sistemi di trattamento adottati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena acquisito al Prot. Arpae n. PG/2019/179038 del 20/11/2019;
- Il pozzetto di ispezione/campionamento delle acque reflue di prima pioggia, così come identificato nella planimetria allegata all'istanza, è da considerarsi quello posto subito a valle del disoleatore ;
- Lo scarico finale delle acque di prima pioggia (S2 in planimetria) recapita in un fosso tombinato afferente al Porto Canale di Cesenatico;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisiti in atti in data 06/11/2019 Prot. Arpae n PG/2019/171098 e del 25/11/2019 al PG/2019/180718;
- Planimetria relativa allo schema fognario acquisita in atti in data 06/11/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/180718 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Strada Statale Adriatica n. 3735 – Cesenatico (FC)
Destinazione dell'insediamento	Autocarrozzeria
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti da piazzale adibito a depositeria giudiziale avente una superficie complessiva pari a mq 375,00
Sistemi di trattamento	Impianto di prima pioggia costituito da vasca di accumulo avente un volume utile pari a mc 2,78 e disoleatore da mc 1,95 con filtrazione a coalescenza e portata della pompa pari a 1,5 l/sec
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto di campionamento posto subito a valle dell'impianto di disoleazione
Corpo Recettore	Fosso tombinato afferente al Bacino del Porto Canale di Cesenatico

PRESCRIZIONI:

- 1) **Con cadenza triennale, a partire dall'effettiva attivazione dello scarico, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento per almeno i seguenti parametri: Solidi Sospesi totali, COD ed Idrocarburi totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica dei valori limite autorizzati. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica dei limiti imposti dalla normativa.**
- 2) Lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione in acque superficiali previsti dalla tab. 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i parametri Solidi sospesi totali COD e Idrocarburi Totali.
- 3) Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 4) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia e dell'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati".
- 5) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico.
- 6) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 7) La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui, così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2 paragrafo 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la Ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.
- 8) L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema acustico-visivo che segnali il riempimento della vasca di stoccaggio degli oli.
- 9) L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati.
- 10) La pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata pari a 1,5 l/sec.
- 11) La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza.
- 12) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 13) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpa SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

- 14) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE/PRIMA PIOGGIA IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE (Scarico S1)**PREMESSA**

Esaminata la domanda registrata al Prot. Com.le 24821 del 07/06/2019 intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e di prima pioggia in corpo idrico superficiale provenienti dall'insediamento ubicato in strada Statale Adriatica n. 3575.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9 giugno 2003 e successive modificazioni e aggiunte ed in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;
- il parere Arpae acquisito al Prot. Com.le 47325 del 26/11/2019:

Relativamente **allo scarico S1**, si applica quanto disposto dalla **DGR 1860/06 al punto A.2.5** che recita: "per gli insediamenti/stabilimenti destinati ad attività commerciale o di produzione di beni, che producono esclusivamente scarichi di acque reflue domestiche, **le competenze del Comune** sono esercitate anche nel caso in cui la condotta di scarico delle predette acque sia utilizzata anche per il recapito delle acque di prima pioggia o delle acque di dilavamento".

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

Responsabile dello scarico	Impresa Individuale Pagliarani Quinto
Indirizzo dell' insediamento da cui origina lo scarico	Strada Statale Adriatica n. 3735/A Comune di Cesenatico (FC)
Destinazione dell'insediamento	Carrozzeria
Classificazione dello scarico	Acque reflue domestiche
Potenzialità insediamento (in abitanti equivalenti)	2
Ricettore dello scarico	Fosso tombinato
Sistemi di trattamento prima dello scarico	n° 1 fossa Imhoff da 6 abitanti equivalenti n° 1 filtro batterico anaerobico da 1,92 mc (h 1,5 m)

PRESCRIZIONI:

Lo scarico di acque reflue domestiche/prima pioggia in corpo idrico superficiale è autorizzato nel rispetto delle prescrizioni del parere Arpae, acquisito al Prot. Com.le 47325 del 26/11/2019, di seguito riportate:

Rilevato:

- che l'istanza in oggetto si riferisce ad una nuova autorizzazione allo scarico dei servizi igienici utilizzati dai dipendenti della ditta in oggetto nella quale vengono eseguite lavorazioni tipiche delle carrozzerie (riparazioni delle scocche dei veicoli danneggiati, smontaggio e montaggio pezzi, carteggiatura e verniciatura dei mezzi)

Atteso

- che per il calcolo degli abitanti equivalenti si sono considerati 4 dipendenti, così come dichiarato dal tecnico, da cui risultano un totale, in eccesso, di **2 a.e.** (4persone/3 a.e.=1.33)

Verificato pertanto che, per l'utilizzo dei servizi igienici, gli abitanti equivalenti sono **2**.

Preso atto che:

- **La Fossa Imhoff** è di volume proporzionato alla capacità abitativa del fabbricato ai sensi della Normativa vigente, con un volume minimo del comparto di sedimentazione pari a litri 40-50 per abitante equivalente e un volume minimo del comparto di digestione pari a litri 180-200 per abitante equivalente.
- **Il degrassatore**, come indicato dalla Deliberazione Giunta Regionale n. 1053/03, è dimensionato con un volume minimo di 50 litri per abitante equivalente.
 1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali;
 2. La fossa Imhoff **dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale**; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore pubblico autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a anni cinque.
 3. La fossa Imhoff e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
 4. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
 5. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpa di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
 6. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

SCARICO ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

La richiesta consiste in una nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia per i due piazzali dell'**Area 1**, uno adibito a **depositeria giudiziaria**, con superficie pari a **mq 125** e un altro adibito a **deposito mezzi**, con superficie pari a **mq 249**, per un totale di **374 mq**, della ditta in oggetto, la quale svolge lavorazioni di carrozzeria dei veicoli.

L'impianto di trattamento è costituito da una vasca di accumulo, con volume utile di 2 mc, da un dissabbiatore, con volume utile di 1,19 mc e da un disoleatore, con volume utile di 1,95 mc.

Verificato che lo scarico in oggetto del presente allegato è costituito da acque reflue di prima pioggia dei suddetti piazzali dell'Area 1 della ditta, lo stesso si immette in acque superficiali (fosso tombinato) dal punto denominato S1.

Premesso che per le Norme tecniche di riferimento da assumere nella progettazione e realizzazione di impianti idonei per il trattamento delle dette acque reflue si dovrà far riferimento alla Norma Europea 858.

Vista la Deliberazione Regionale n. 1860 del 18/12/2006.

Visto l'art. 8.2 comma II della Deliberazione Regionale 286/05

CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico:	Impresa Individuale Pagliarani Quinto
Indirizzo dell' insediamento da cui origina lo scarico:	Strada Statale Adriatica n. 3735/A Comune di Cesenatico (FC)
Destinazione dell'insediamento:	Autocarrozzeria con piazzali di deposito
Classificazione dello scarico:	Acque reflue di prima pioggia
Potenzialità insediamento (in abitanti equivalenti):	Acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei due piazzali dell'area 1: • depositeria giudiziaria di mq. 125 • deposito mezzi di mq 249 con superficie totale di mq 374
Recettore dello scarico:	Fosso tombinato (dal punto di scarico S1)
Sistemi di trattamento prima dello scarico:	1. Vasca di accumulo con volume utile di mc 2 2. dissabbiatore con volume utile di mc 1,19 3. disoleatore con volume utile di mc 1,95, con filtrazione a coalescenza e portata della pompa pari a 1,5 l/sec

PRESCRIZIONI:

1. Il pozzetto d'ispezione terminale, posto immediatamente a valle dell'impianto di trattamento di disoleazione e prima dell'immissione nel corpo recettore, dovrà essere idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico ed essere mantenuto costantemente accessibile a disposizione degli organi di vigilanza;
2. il responsabile dello scarico dovrà garantire la corretta funzionalità della rete fognaria e dell'impianto di trattamento mediante controlli e manutenzioni eseguiti con idonea periodicità;
3. l'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento della vasca di stoccaggio degli oli e di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
4. la pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere, dopo un tempo non superiore a 48-72 ore dall'evento piovoso, i reflui nel disoleatore con una portata pari a 1,5 l/s;
5. la ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.), così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2 paragrafo 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
6. tutti i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni ed interventi di emergenza;
7. eventuali malfunzionamenti dell'impianto di trattamento dei reflui dovranno essere tempestivamente comunicati, tramite pec, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa;e;
8. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia e all'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D. Lgs. 152/06 – *Parte Quarta*. La ditta prima dell'attivazione dello scarico dovrà dotarsi di registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fango. Il registro, i formulari e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo

smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;

9. dovrà essere effettuato un **autocontrollo** dello scarico per almeno i seguenti parametri: **Solidi sospesi totali, COD ed idrocarburi**. La **frequenza dell'autocontrollo** dovrà essere **triennale** a partire dall'attivazione dell'impianto. Gli esiti analitici dovranno essere tempestivamente comunicati, tramite pec, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae.

I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati dovranno garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "*Principi del monitoraggio degli inquinanti delle immissioni in acqua*" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005;

10. resta fermo che ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzata dall'Autorità Competente, secondo quanto previsto dal **D.P.R. 59/2013**.
11. **Lo scarico dovrà rispettare i limiti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Parte Terza – Allegato 5, Tab. 3.**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.